

QUI CENTRODESTRA Il consigliere del Pdl Marco Fontana

«Metterò al centro le nostre periferie»

→ Nel curriculum di Marco Fontana c'è una lunga militanza tra i banchi del consiglio della quarta Circoscrizione, dove siede nel gruppo di Fi-Pdl. Un'esperienza che gli ha permesso di toccare con mano i tanti e reali problemi dei quartieri di Torino. Un'attenzione al particolare che ora spera di continuare a mettere al servizio dei cittadini dai banchi della Sala Rossa, «per pensare a tutti i torinesi dimenticati da 18 anni di ininterrotte amministrazioni di centrosinistra».

Consigliere Fontana, a chi si rivolge la sua candidatura?

«Alle fasce più deboli della città, con un occhio particolare per i disabili. E poi a tutti quelli che pensano che Torino possa cambiare, nonostante le amministrazioni Novelli-Castellani-Chiamparino abbiano dimenticato intere zone della città».

Come giudica i dieci anni di Chiamparino?

«Penso che il centrodestra abbia puntato troppe poche volte il dito contro il suo operato. Perché Chiamparino deve rispondere anche dell'operato della sua giunta, dove siedono assessori come la Sestero, che ha stravolto la viabilità di Torino, o come Sbriglio, che per un suo bisticcio ha rischiato di far perdere a Torino la possibilità di ospitare grandi eventi. E poi non dimentichiamo le sue responsabilità sul debito, cresciuto a dismisura nonostante i 12 miliardi di trasferimenti per le Olimpiadi».

Un'occasione persa dalla città?

«Non aver sfruttato l'eredità delle Olimpiadi, studiando in partenza una destinazione per gli impianti. E poi aver varato delle trasformazioni urbanistiche che si sono rivelate mere speculazioni edilizie. L'esempio della Spina3 è lampante: un'area di 475mila metri quadri priva di qualunque servizio al cittadino».

Qual è la sua priorità?

IL LIBRO



L'ombra del vento
di Carlos Ruiz Zafón

L'OROLOGIO



Usa quello
del cellulare

IL FILM



Amistad
di Spielberg

L'AUTOMOBILE



Un'Audi
A3



«Ripartire dalle piccole cose, dai problemi dei quartieri e dalle periferie dimenticate. Il centrosinistra ha perso Roma per aver trascurato le periferie. A Torino Chiamparino ha fatto lo stesso, creando quartieri che si affacciano sul nulla di un centro commerciale».

Un giudizio sui tre candidati?

«Sarà interessante assistere allo scontro generazionale tra un candidato imposto a livello romano e un altro scelto dalla base del partito senza influenze dall'alto, ma espressione del territorio. E votare Musy, personalmente, mi sembra un'inutile distrazione».

[p.var.]